

Giochi: «Ora celebriamo i campioni»

► Oggi le feste a Sappada e Falcade per Vittozzi, Graz e Barp che domani sera verrà accolto anche dalla «sua» Trichiana

► Spento il braciere in attesa delle Paralimpiadi, ma bilancio già entusiasmante. Padrin: «Lasciamo un segno profondo»



LEGGENDARI Silvio Fauner ieri a Verona con Maurilio De Zolt

Spento il braciere olimpico, scattano le feste per i campioni. Ieri è stato l'ultimo giorno di gare a Cortina, poi in serata è calato il sipario sui Giochi, che per la politica nazionale e locale sono stati strepitosi (per il presidente della Provincia Padrin «hanno lasciato un segno profondo»). Oggi, a bocce ferme, è tempo di capire fino in fondo quanto forti sono i medagliati: a Sappada e Falcade verranno celebrati Lisa Vittozzi, Graz ed Elia Barp, tornati vincitori dalla spedizione a Cinque Cerchi. Intanto si pensa alle Paralimpiadi, al via a inizio marzo.

Dibona alle pagine II e III

Olimpiadi, il congedo

Le ultime emozioni e alle 22.35 si spegne il braciere olimpico

► Il mattino cortinese fra Sliding Center e stadio, alla sera la cerimonia in piazza e a Verona. E oggi si celebrano i campioni

IL GRAN FINALE

CORTINA Lo spegnimento del braciere in piazza Angelo Dibona, sotto il campanile, ha chiuso a Cortina d'Ampezzo l'ultimo giorno dei Giochi olimpici. È stata ancora una giornata intensa, di discese sulla pista Eugenio Monti di Ronco, e con la partita di curling allo stadio Olimpico, per le due ultime medaglie assegnate in valle.

IN PISTA

Al mattino lo sliding centre si è affollato di tifosi, soprattutto tedeschi, ma anche statunitensi e di altre nazioni, per assistere alle due ultime discese della gara di bob a quattro. Ha vinto il pilota Johannes Lochner, davanti al mito Federico Friedrich. La Germania non è riuscita però a ripetere l'esaltante

trionfo del bob a due, con la conquista di tutti i gradini del podio, di tutte le medaglie; ha rovinato il filotto Adam Ammour, che nella quarta e decisiva discesa ha perso il passo dei compagni di squadra, è scivolato al quarto posto, lasciando il bronzo allo svizzero Vogt. E' stata comunque festa grande alla Casa Germania, allestita al club del golf di Fraina, uno dei luoghi di ritrovo e di divertimento.

ALL'OLIMPICO

Dal ghiaccio della pista Eugenio Monti a

quello dello stadio Olimpico, pochi minuti dopo, per la consegna della medaglia d'oro alla Svezia della skip Anna Hasselborg, con Sara Mc Manus, Sofia Scharback, Agnes Knochenhauer, che ha vinto 6-5 la combattuta finale contro la Svizzera della fortissima skip Silvana Tirinzoni, con Alina Paetz, Carole Howald, Selina Witschanke. La medaglia di bronzo era già stata assegnata sabato al Canada, vincente nel derby nordamericano contro gli Stati Uniti.

VERSO L'ARENA

Terminati gli impegni sportivi,

sono iniziati quelli istituzionali, in particolare con la partecipazione alla cerimonia di chiusura dei Giochi, all'Arena di Verona. Uno dei primi momenti della festa è stato l'ingresso nell'anfiteatro della grande bandiera tricolore, portata da otto persone, designate dalle amministrazioni comunali dei luoghi che hanno accolto le gare e gli eventi olimpici. Per Cortina d'Ampezzo c'era Luca Gandini, da 40 anni attivo nella sezione della Croce bianca, simbolo della grande forza del volontariato nel paese. Il fuoco di Olimpia è stato portato in Arena dai quattro moschettieri dello sci di fondo, che il 22 febbraio 1994 trionfarono nella staffetta dello sci di fondo ai Giochi di Lillehammer: Marco Albarello, Maurilio De Zolt, Silvio Fauner e Giorgio Vanzetta. Dopo

l'ingresso degli atleti e lo spettacolo, c'è stato l'atto formale del passaggio di, mano della bandiera olimpica, con i cinque cerchi. Dalle mani di Giuseppe Sala e Gianluca Lorenzi, sindaci di Milano e Cortina, il vessillo è stato restituito a Kirsty Coventry, presidente del Comitato olimpico internazionale, che lo ha infine passato agli amministratori dei comuni e dei dipartimenti della Francia, che organizzeranno i Giochi 2030, per la quarta volta in quella nazione, dopo Chamonix 1924, Grenoble 1968 e Albertville 1994. Sarà anch'essa una edizione diffusa, dal Monte Bianco al mare Mediterraneo, con l'hockey, il pattinaggio, il

curling previsti a Nizza, a meno di diverse decisioni dei prossimi mesi, con la possibilità di usare l'Ovale di Torino 2026 per il pattinaggio di velocità.

CIAO FIAMMA

Infine lo spegnimento del braciere, in contemporanea a Milano, sotto l'Arco della Pace, e in piazza a Cortina, qualche minuto dopo le 22.30. Quel braciere arderà di nuovo venerdì 6 marzo, con il fuoco che sarà acceso domani a Stoke Mandeville, in Gran Bretagna, culla del movi-

mento paralimpico. La torcia paralimpica arriverà in Italia e viaggerà per 2 mila chilometri, per undici giorni, gli ultimi nel Veneto, da Cortina a Verona, dove ci sarà la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi, di nuovo in Arena.

LE ULTIME CELEBRAZIONI

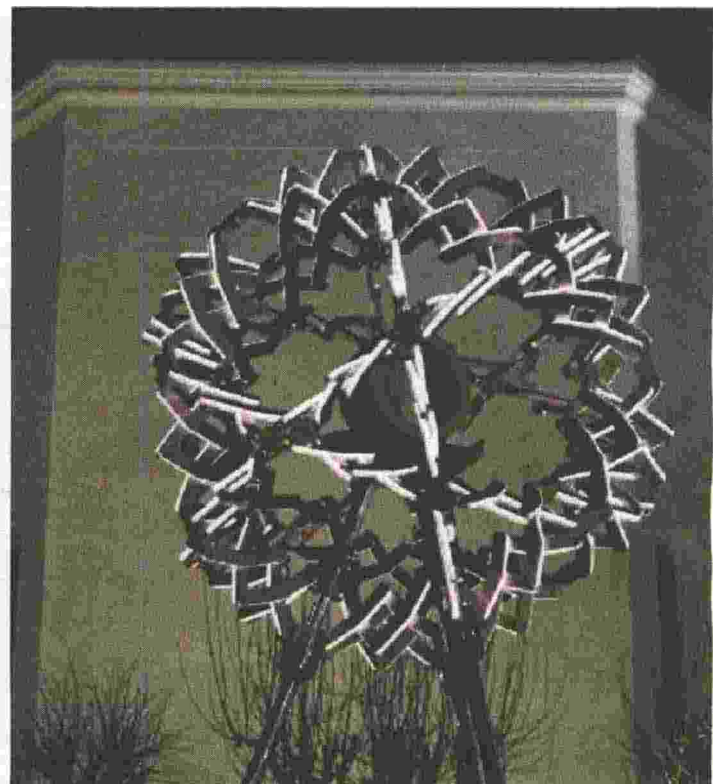
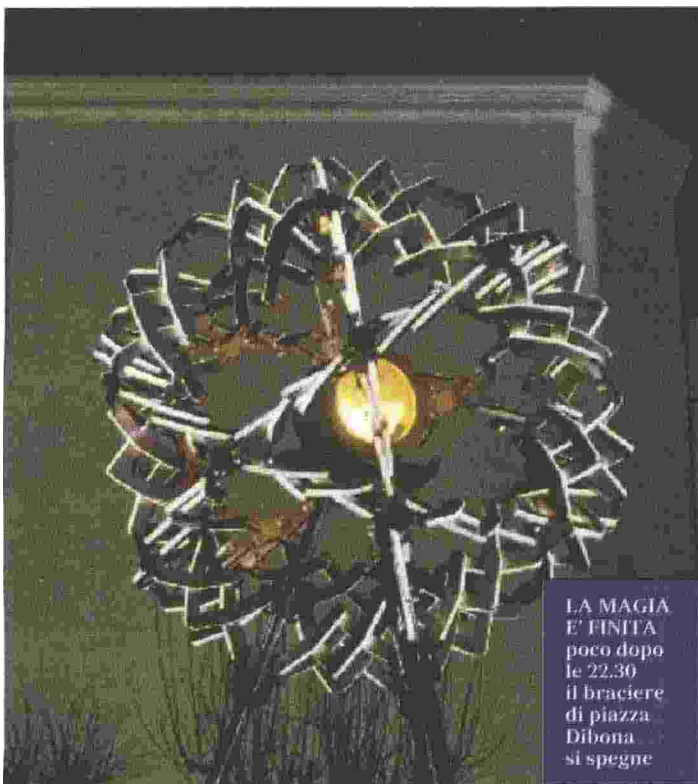
Ma non c'è solo il futuro prossimo, c'è anche l'oggi, o il futuro immediato, il momento di celebrare chi que-

ste Olimpiadi le ha onorate sui campi di gara. Sono le feste per i campioni: appuntamenti a Falcade, terra d'adozione di Elia Barp (domani lo celebrerà la sua Trichiana), alle 19 in piazza

municipio, dalle 19.30 al palasport, e anche a Sappada, dalle 16 in piazza Fontana, per Lisa Vittozzi e Davide Graz. I compaesani li aspettano, con le loro medaglie, per condividere emozioni che si vorrebbe non finissero mai.

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**APPUNTAMENTI
A FALCADE E SAPPADA
PER I MEDAGLIATI
ELIA BARP, DAVIDE GRAZ
E LISA VITTOZZI ATTESI
DAI COMPAESANI**

